

## Ascolta... dai il tempo ai tuoi figli

È inutile nascondere: i nostri ragazzi sono malati di solitudine. In famiglia non c'è più dialogo. Ognuno è preso dalle sue cose... e dalla sua carriera. Certamente un discorso di questo tipo può essere un po' retorico, ma è impietosamente vero. Quando si dice: ciò che conta non è la quantità ma la qualità del tempo, si dice una grande sciocchezza. **Il tempo ha bisogno del tempo! La vita è fatta anche di carezze e di sguardi. Quando i figli sono piccolini nessuno racconta più loro le favole.** Tutto è stato soppiantato dal vedere: vediamo assieme la TV e questo può bastare. No. C'è bisogno del racconto e dell'ascolto. **Il bambino ha soprattutto bisogno di storie in cui il bene e il**



**male siano chiari, in cui non ci sia la possibilità di confonderli, in cui tutto sia orientato verso la vera Bontà e la vera Bellezza.** Già, la Bellezza! Ma come si fa a non preoccuparsi dinanzi a ciò che è avvenuto negli ultimi decenni: un continuo sensibilizzare i nostri figli verso il brutto. S'inizia con i mostri e con i *cartoons* dove è sempre il mostro a far da protagonista... si prosegue poi con gli abbigliamenti trasandati e le capigliature da fiato bloccato in gola: un insistere e sprecare energie non per abbellirsi ma per abbruttirsi. Tutto ciò non è senza significato. **La vera bellezza riconduce al vero, la bruttezza sempre e comunque all'errore... e viceversa.** Non a caso i bambini, per la purezza e per il trionfo della Grazia in loro, identificano bontà e bellezza, cattiveria e bruttezza. Una cosa buona la definiscono anche bella, così una cosa cattiva la definiscono anche brutta... e viceversa.



## Mamma, papà, non siete soli...

### ...c'è la tenerezza di una Madre

Mamma, papà, non vi scoraggiate. Se non sapete dove "sbattere la testa" per aiutare vostro figlio a rinsavire, allora cominciate a pregare insieme. **La preghiera è il "gesto" umanamente più vero. L'uomo non diventa grande quando allarga le spalle o gonfia il petto, bensì quando s'inginocchia davanti a Dio.** Dio è lo "specchio" che ci permette di vedere le nostre imperfezioni; senza questo "specchio" vi è solo la delirante illusione di credersi perfetti. Un tempo nelle famiglie si faceva troneggiare la Vergine Maria, Madre della Misericordia, con la recita quotidiana del Rosario. Mamme, papà, *"Quando avete il cuore in subbuglio e siete tanto agitati, non parlate e non decidete. Recitate prima un Rosario perché la Madonna vi renda la pace! Vedrete poi subito chiaramente se si tratta solo di un piccolo bene mescolato a molte miserie e inganni"*. (Beato don Alberione)



## ... c'è la tenerezza di un Padre

La giornalista di *Avvenire*, Marina Corradi, ha scritto: *"Sono soprattutto gli adulti a non credere più al loro diritto di esercitare autorità"*. È inutile illudersi: un'educazione che non sia fondata sulla coerenza di vita è una grande menzogna. Oggi molti figli si ribellano ai genitori. **Viene da chiedersi: ma come si può davvero insegnare ai figli ad essere figli? La risposta è più semplice di quanto si possa immaginare: diventando figli di qualcun altro. Solo chi obbedisce può insegnare l'obbedienza.** Oggi, nelle famiglie viene davvero rispettata la Legge di Dio? La presenza di Dio è il centro della vita familiare o tutt'al più una sorta di vaga ispirazione tanto per dirsi occasionalmente cristiani? In questo modo come potranno i nostri figli capire l'importanza e la bellezza dell'esperienza dell'obbedienza? Un giorno chiesero ad un famoso sacerdote cattolico ultranovantenne quando avesse fatto la prima esperienza di Cristo. Il giornalista si attendeva che rispondesse: in seminario, in parrocchia, all'asilo... *"No - egli disse - la mia prima esperienza di Cristo l'ho fatta a casa, ero piccolino. Io avevo un papà tutto di un pezzo, che non si inchinava mai dinanzi a qualcuno. Un giorno, passando vicino al suo studio, sbirciai alla porta e vidi mio padre inginocchiato dinanzi ad un uomo appeso ad una croce. Da allora una domanda non mi ha più lasciato: ma chi è quell'uomo che ha fatto inginocchiare mio padre?"*



## ... c'è la tenerezza della Chiesa

Guarda con quanta dolcezza il Papa ti esorta: *"affidate i vostri figli alla bontà di Dio, che è potenza di luce e di amore; ed essi, pur tra le difficoltà della vita, non si sentiranno mai abbandonati, se a Lui resteranno uniti. Preoccupatevi pertanto di educarli nella fede, di insegnar loro a pregare e a crescere come faceva Gesù e con il suo aiuto, "in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini"* (cfr. Lc 2,52).

Nella Chiesa troverai accoglienza e amore. Se hai bisogno di un aiuto per i tuoi figli, non aver timore di rivolgerti al tuo parroco o ad altri sacerdoti.

**Solo vivendo bene si può insegnare a vivere bene,  
solo pregando si può insegnare a pregare,  
solo diventando bravi figli di un altro Padre  
si può insegnare ad essere bravi figli.**

A cura dell'Istituto Santa Famiglia e del Centro di Aiuto alla Vita  
[www.itresentieri.it](http://www.itresentieri.it) [www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm](http://www.stpauls.it/istit/santafamiglia.htm) [www.mpv.org](http://www.mpv.org)

Le copie del pieghevole possono essere richieste gratuitamente telefonando allo 0824.64656

- Sesso e droga già a 12 anni;
- Aumento delle gravidanze e degli aborti delle minorenni;
- Stragi del sabato sera;
- Bullismo e violenza dei minori;
- Aumento delle convivenze;
- Il 15% (al nord il 34%) dei bambini nasce fuori del matrimonio.

...Mamma,  
cosa mi hai  
lasciato fare?!

Siamo alla  
emergenza educativa,  
servono testimoni credibili!

"I giovani di oggi, pur circondati da tante e forse troppe attenzioni, sono alla fine lasciati soli di fronte alle grandi domande della vita e non hanno chi offra riferimenti fondamentali. Una sana laicità non può considerare la religione come un fatto soltanto privato"

(Benedetto XVI)





## I giovani sono quelli che muoiono di più

Terribile: dopo gli ultrasettantenni la classe d'età tra i 17-25 anni è quella che statisticamente muore di più. E la cosa più sorprendente è che si tratta di decessi per futili motivi: sedicenni morti per droga durante una festa rave, ventenni imbottiti di coca sfracellati con la propria auto, alto tasso di suicidi...

## Da 24 ore senza notizie dei loro figli!



Molti potrebbero affermare che sono esagerazioni. Una notizia: a Civitavecchia, lo scorso Natale, quattro ragazzi sono morti in un incidente stradale. Il sopravvissuto, colui che guidava, era pieno di coca. Ebbene, all'ospedale si sono presentati per riconoscere i cadaveri ben 300 genitori che dal sabato sera non avevano più notizie dei loro figli minorenni. Attenzione: minorenni da ben 24 ore! Ha scritto il giornalista Maurizio Blondet: "Alla fine, solo cinque famiglie hanno vinto la lotteria della camera mortuaria. A quanto pare, nemmeno il

telefonino - questo grande tranquillante che i genitori danno ai loro piccini dai 5 anni in su, perchè "almeno sono tranquillo e posso controllare dove e con chi è" - serve a qualcosa. Quelli, quando vanno a fare cose pessime, il telefonino lo spengono. Questo apparato per la "tranquillità" di mamma, lo vivono come il bracciale elettronico degli arrestati domiciliari."

## Mamme, papà, conoscete i vostri figli?

Oggi è evidente un paradosso: da una parte molti genitori cercano di essere quanto più "amici" e "complici" dei figli, dall'altra mai come in questi tempi i genitori non conoscono i propri figli... e mostrano stupore quando scoprono che i propri figli sono molto diversi da ciò che si sarebbero attesi o addirittura da come si comportano a casa.

## Il sesso già a 12 anni!

Ma c'è un altro paradosso. Si dice che ai bambini e ai ragazzi non si deve parlare della morte, guai a far loro vedere il cadavere del nonno o della vecchia zia. Si minaccia la visita degli assistenti sociali a quelle famiglie dove vi è la necessità di far lavorare i propri figli. E poi - per altro - i bambini devono essere adulti al più presto: che bello se dicono parolacce, che bello quando ballano le danze latino-americane... e così a 12 anni è già in agguato l'ipersessualizzazione, le foto porno sull'MMS o su internet. E quel che peggio con i grandi a dire: beh, tutto sommato certe esperienze si devono pur fare...

## Mamma, custodisci la castità di tua figlia!

Corpi in tenera età violati, aborti fatti da minorenni. Questa è la triste realtà con cui i Centri di Aiuto alla Vita vengono sempre più spesso in contatto. Se dal 1991 al 2005 in Italia gli aborti legali generali sono diminuiti del 13%, quelli delle giovani fino a 19 anni sono aumentati di ben 38,2%. Inoltre, è sempre più diffusa tra le giovanissime la contraccezione di emergenza (pillola del giorno dopo) come un metodo di routine: in 7 anni il consumo è aumentato del 60%. I ginecologi, riuniti a Praga al X Congresso Europeo di Contraccezione, lanciano l'allarme sul ricorso improprio a questo metodo. I dati sono chiari: **in Italia nel 2006 ne sono state vendute 320.000, il 55% a chi ha meno di 20 anni**, e il trend è in crescita, tanto che nel 2007 si è arrivati a circa 370 mila. Sono dati che devono far riflettere e allarmare i genitori. La cultura odierna inculca negli adolescenti la falsa idea che il rapporto sessuale sia un obbligo imposto dall'amore col proprio ragazzo. Il quale, di fronte a una gravidanza della ragazza, quasi sempre fugge dalle sue responsabilità abbandonandola.

Nei Centri di Aiuto alla Vita sempre più spesso si incontrano adolescenti in attesa di un figlio da ragazzi conosciuti soltanto da pochi mesi.

**Mamma, educa i tuoi figli all'amore autentico, vera strada della loro felicità.** Insegna che la genitalità è una importante espressione dell'amore ma che, per la sua capacità di generare una vita, esige che venga compiuto nell'ambito di un rapporto definitivo che solo il Matrimonio, ossia un impegno di amore serio e responsabile, può garantire. **Questa è la verità e non vergognarti di insegnare ai tuoi figli che precorrere i tempi dell'amore è segno di incapacità di autocontrollo ed è grave peccato contro la purezza.**

## L'azione diseducativa della TV spazzatura

Ritornando al triste episodio di Civitavecchia, uno dei genitori ha chiesto: "Che cosa possiamo fare con questi ragazzi?". Effettivamente ogni possibile insegnamento è smentito dall'alto, dai manifesti, dalla pubblicità, dalla TV con le sue scempiaggini volgari tipo "isole dei famosi" e "grandi fratelli". "La TV - constata Blondet - è tutta incentrata sul modello-discoteca; un'ossessiva riproposizione di veline, cubiste, giochini a premio, scemi da discoteca, sessualità in paillettes, gossip grassi, battute da avanspettacolo. Un diluvio di porcate che richiama la discoteca come



Modello Assoluto. La TV ha una parte del tutto egemonica nell'istupidimento generale, alla distrazione mentale facilista che sono una componente decisiva delle stragi del sabato sera. Ma provate a richiamare l'industria televisiva - specie quella di Stato, ma non solo - alle sue responsabilità verso la società, specie la parte più sprovveduta; provate a dire che essa deve essere uno strumento di educazione, e dunque controllato. Tutti grideranno alla "censura", tutti vi chiameranno nemico della "libertà d'espressione", esigeranno la vostra espulsione dal consesso umano come fondamentalista e oscurantista".



## E' l'immaturità che spinge a seguire le mode

Continua Blondet: "Non c'è modo di spiegare, per esempio, questo semplice fatto: che i ragazzini e le ragazzine non vanno in discoteca perchè gli piace; ci vanno perchè è il posto dove vanno i coetanei, e tutti gli adolescenti insieme immaturi e precoci (nel male) non vivono come individui, ma come "sciame".



Il vecchio trucco sarebbe creare una tendenza giovanile che sostituisca la discoteca con qualcosa d'altro, con "qualunque" altra cosa. "I bambini rieducati in campagna", per esempio? Eppure i vari centri antidroga - i Muccioli, i Gelmini - fanno questa cura: con il lavoro dei campi, l'allevamento del bestiame cercano di recuperare i caratteri guastati, le volontà distrutte. Ma nella società sono un settore a parte, finanziato dal sistema sanitario, non il centro educativo. La società dominante fa tutt'altro".

## La famiglia va rifondata!

È evidente che questa triste situazione non potrà durare. Anche coloro che sono più lontani da Dio - se sono onesti intellettualmente - riconoscono che una vita senza senso è la più grande catastrofe; e riconoscono anche che in questo modo stiamo tutti andando verso l'autodistruzione esistenziale... molto più preoccupante della distruzione biologica, dell'inquinamento atmosferico, del fumo passivo o della chimicizzazione dell'agricoltura. San Pio da Pietrelcina arrivò a dire ad un suo figlio spirituale: "Verrà un giorno in cui i figli non avranno più lacrime per piangere gli errori dei propri genitori." Quel tempo è certamente arrivato. Attenzione però. Non tutto è perduto, ma occorre fare in fretta. **La famiglia va rifondata e, per far questo, occorre ripartire dai suoi due pilastri principali: il riconoscimento della Verità e la testimonianza della Verità.**